



Associazione Famiglie Salute Mentale

Via F Simonetti 55100 S.Vito Lucca

. Tel. e Fax. +39-0583-440615 -Tel. Presidente 39+0583-29205

www.fasm.it e-mail: associazione@fasm.it

Codice Fiscale : 92012720469

Relazione del Convegno
“L’associazionismo e la salute mentale.
Tutela, ascolto, auto - aiuto, formazione, informazione,
integrazione sociale e lavorativa, sport”
7 giugno 2014
Palazzo Ducale - Lucca

A cura di Chiara Piletti

Grande successo e partecipazione al convegno organizzato il 7 giugno 2014 a Palazzo Ducale dalla **F.A.S.M.** dal titolo “L’associazionismo e la salute mentale – Tutela, ascolto, auto-aiuto, formazione, informazione, integrazione sociale e lavorativa, sport” all’interno del quale è stato presentato il libro scritto sui primi 20 anni di attività della **F.A.S.M.**

L’idea del convegno è scaturita durante la stesura del libro stesso che ha permesso di rivivere tutte le attività svolte, i servizi offerti e i risultati ottenuti negli anni e pertanto l’associazione ha deciso di organizzare una giornata di riflessione sul valore dell’associazionismo nell’ambito della salute mentale.



I rappresentanti Istituzionali intervenuti al Convegno e la Presidente della F.A.S.M. Gemma Del Carlo



Gemma Del Carlo, Presidente della **F.A.S.M.**, ha aperto i lavori descrivendo gli scopi della giornata e elencando i vari interventi previsti dei volontari dell'Associazione alternati da quelli dei Responsabili dei Servizi del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL 2 di Lucca, del Prof. Rolando Paterniti dell'Università degli Studi di Firenze e del Prof. Andrea Fagiolini dell'Università degli Studi di Siena chiamati a relazionare proprio per dare valore tecnico e scientifico a tutto quello in cui l'Associazione crede da anni e alle attività da essa svolte.

Il **Sindaco di Lucca Alessandro Tambellini** ha dichiarato la sua soddisfazione nell'essere presente al convegno e di credere moltissimo nel ruolo delle Associazioni di volontariato, molto importanti nella collaborazione con le Istituzioni in quanto grazie ad esse è possibile toccare il tessuto vivo della società nelle varie criticità che essa di volta in volta rileva. Ha poi ringraziato Gemma Del Carlo, definita da lui stesso, l'anima della **F.A.S.M.** e tutte le persone che da anni si dedicano con passione alle varie attività proposte dall'associazione stessa.



Ha ricordato il peso notevole che si è riversato sulle famiglie a seguito della legge Basaglia e della conseguente chiusura degli ex ospedali psichiatrici e del ruolo importante che la **F.A.S.M.** ha di sostegno e supporto ai familiari e ha concluso affermando che l'associazione rappresenta un grande progetto di civiltà.



Il **Direttore Generale e Sanitario dell'Azienda USL 2 di Lucca Joseph Polimeni** ha portato i saluti della Direzione aziendale. Ha dichiarato di trovarsi molto bene con le associazioni in generale e in questo caso con la **F.A.S.M.** e di credere nel valore aggiunto da esse portato nella visione delle problematiche e per il loro contributo alla soluzione dei problemi. Ha poi parlato del periodo difficile e complesso in cui stiamo vivendo e che la parola chiave, in particolare nella sanità, deve essere "innovazione" avendo il coraggio di cambiare alcuni processi.

Ha aggiunto che nell'ambito della salute mentale serve una visione grande in quanto le problematiche abbracciano non solo l'ambito sanitario, ma anche quello sociale e relazionale. Ha affermato che con la realizzazione del nuovo ospedale verranno messi in atto dei progetti che erano stati congelati e per quanto riguarda il Dipartimento di Salute Mentale verranno studiate delle soluzioni innovative per risolvere gli attuali problemi relativi all'interfaccia tra il settore dell'infanzia e adolescenza e quello degli adulti. Ha precisato che in sanità non si producono beni, ma servizi alla persona e la causa della lunga lista d'attesa deriva dal disallineamento tra domanda e offerta e è necessario collegare le diverse istituzioni quali Comuni, ASL, Provincia e Regione; ha infine confermato il pieno impegno da parte dell'Azienda USL nel trovare soluzioni innovative.



Marzia Fratti, Responsabile della posizione organizzativa delle politiche integrate per la promozione e la tutela della Salute Mentale della Regione Toscana, ha portato i saluti di Marco Remaschi, Presidente della IV Commissione Consiliare della Sanità Regione Toscana, assente per sopravvenuti impegni. Ha dichiarato che la Regione Toscana è molto attenta e sensibile alle tematiche relative alla Salute Mentale; in particolare ha espresso grande soddisfazione e ha ringraziato per i 20 anni di attività della **F.A.S.M.** fatti di gratuità, solidarietà, accoglienza, ascolto, di stare insieme e vicino alle persone che hanno delle difficoltà e che vivono delle problematiche.

Ha continuato dichiarando che questo è davvero un valore grande e ha esortato a vivere la giornata con grande orgoglio sia a livello locale sia regionale, per trovare la forza di andare avanti consapevoli della necessità di identificare la dimensione di collaborazione e di comunione tra tutti. Ha precisato che la Regione Toscana dialoga da anni con Gemma Del Carlo per sostenere al massimo i percorsi che vadano nella direzione della comunità e che le esperienze come quella della **F.A.S.M.** sono da seguire. Ha affermato di aver apprezzato gli interventi del Sindaco di Lucca e del Direttore Generale dell'Azienda USL 2 di Lucca per l'impegno che si sono presi nei confronti di queste problematiche con l'obiettivo di lavorare meglio sul territorio costruendo delle reti e dei servizi in grado di accogliere e di mettere in prima linea i minori, le famiglie e i loro bisogni. Si è soffermata anche sulla presenza della comunità cristiana tramite l'Arcivescovo. Ha concluso ringraziando nuovamente Gemma Del Carlo e tutti i volontari che formano la grande squadra della **F.A.S.M.**

Il **Sindaco di Porcari Alberto Baccini** ha ringraziato per l'invito e si è soffermato sulla frase scelta nel titolo del libro sui 20 anni di attività "per dare voce a chi non ha voce" precisando che la qualità della vita non si può misurare solo in termini di indici economici, ma anche di risposte a certi tipi di bisogni. Si è soffermato sull'importanza della presenza dell'Arcivescovo a questo convegno e del ruolo fondamentale delle Parrocchie nell'attenzione ai bisogni materiali, dando risposte dove le Istituzioni non sempre riescono ad arrivare.



Ha poi parlato di quanto la politica dovrebbe prendere esempio di comportamento, stile di vita e efficacia dal volontariato. Ha concluso ringraziando Gemma Del Carlo, da lui definita "una donna straordinaria e un'icona della comunità di Porcari che è sempre stata vicina alle persone più deboli e che soffrono" e ha dichiarato pertanto di essere orgoglioso come Sindaco di avere una concittadina come lei!



Italo Benvenuto Castellani, Arcivescovo di Lucca, ha ringraziato Gemma Del Carlo, i volontari e tutta la squadra costituita dalla **F.A.S.M.** che offre servizi di tutela, ascolto, auto-aiuto, formazione, informazione e tanto altro, ma soprattutto dà un grandissimo contributo alle famiglie di attenzione alle singole persone grazie alla gratuità, alla visione della famiglia come risorsa per la società. Ha poi continuato il suo intervento dichiarando che la **F.A.S.M.** ha rotto il tabù del tenere nascoste le persone in difficoltà.

A tal proposito ha ricordato una situazione di quando aveva circa sette, otto anni di una famiglia che nascondeva la propria figlia con gravi problemi e di conseguenza i bambini provavano a entrare in casa per dare un'occhiata e subito dopo scappare. Ha quindi ribadito che la **F.A.S.M.** ha contribuito nel grande passo di civiltà che si è compiuto negli anni e ha sottolineato il valore della famiglia aperta, accogliente e solidale.

Arturo Lattanzi, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, si è complimentato con l'associazione per i risultati ottenuti e ha dichiarato di condividere pienamente quanto è stato detto durante la mattinata. Ha precisato che la Fondazione, nonostante il periodo di crisi, è riuscita a erogare molto negli anni riuscendo a sfiorare nell'anno corrente i 30 milioni.



Ha specificato che il problema principale proviene dal pubblico, in particolare dai Comuni che non hanno risorse per rispondere ai bisogni, e pertanto le Fondazioni cercano di supplire con un lavoro di rete, tenendo stretti contatti con la Regione Toscana, con la Provincia e con i Comuni e con tutte le Associazioni di Volontariato, quali la **F.A.S.M.**, per identificare le necessità e priorità. Ha concluso dicendo che senza le Fondazioni e senza il terzo settore il paese andrebbe peggio confermando che la Fondazione da lui presieduta sarà vicina alle iniziative che verranno proposte dall'Associazione.



Chiara Piletti, Volontaria F.A.S.M., ha presentato il libro da lei scritto sui primi 20 anni di vita dell'Associazione **F.A.S.M.**, precisando che l'idea di scrivere queste memorie è partita due anni prima con l'intenzione di creare un unico contenitore dove inserire il più possibile della storia dell'associazione, del suo percorso di crescita, delle attività svolte, dei servizi offerti e di tutto quanto la riguarda e con lo scopo di non perdere un immenso bagaglio sociale e culturale del territorio lucchese. Ha dichiarato inoltre che la storia della **F.A.S.M.** è anche parte della storia della sua famiglia di origine e di aver vissuto in prima persona tutto il percorso di crescita fin dalla nascita dell'associazione stessa.

Ha descritto la struttura del libro e ha raccontato la lunga ed estenuante lotta iniziata nel 1992 e conclusasi nel 1999, grazie alla forza, alla costanza e al coraggio della Presidente Gemma Del Carlo, per ottenere una sede per la **F.A.S.M.** e per trasferire i locali del Progetto Lavoro da Maggiano ad un luogo sul territorio cittadino precisando che il percorso di integrazione dell'Associazione si è sviluppato dopo l'assegnazione da parte del Comune di Lucca dei locali di 250 mq situati in Via Simonetti a San Vito, grazie all'impegno e all'interessamento dell'allora Assessore alle Politiche Sociali, la Prof. Ornella Vitali, considerata per questo motivo la madrina della **F.A.S.M.**

L'allora **Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Lucca Ornella Vitali**, chiamata a dare il suo saluto, ha dichiarato di aver sentito il suo nome durante il convegno così tante volte che non le era mai capitato prima. Ha affermato di aver semplicemente fatto il suo lavoro e si è congratulata per la tanta strada percorsa dalla **F.A.S.M.** Ha concluso esprimendo la propria felicità nell'essere considerata la madrina dell'associazione stessa.



La Del Carlo ha raccontato poi della straordinaria visita dell'allora Direttore Generale Raffaele Faillace insieme al Dr. Ambrogini il giorno 13 dicembre 1999 che rimasero per 4 ore ad ascoltare i disagi delle varie famiglie che finalmente si aprirono dichiarando che questa serata segnò l'inizio di un percorso nuovo con l'Azienda USL di Lucca.



Il già Direttore Generale dell'Azienda USL 2 di Lucca Raffaele Faillace ha dichiarato di essersi sempre interessato dei problemi legati alla Salute Mentale e ha raccontato della sua esperienza nella prima infanzia vissuta in un piccolo paese del Parco Nazionale del Pollino in Calabria, in una zona molto povera dove alcuni ragazzi improvvisamente sparivano perché venivano portati in manicomio in Puglia.

Ha specificato poi di aver avuto come amico Franco Basaglia e di aver chiuso l'ospedale psichiatrico di Lucca che nonostante fosse già un ospedale aperto alla società il problema principale riscontrato fu il reinserimento delle persone nel territorio. Ha dichiarato di aver conosciuto tutte le persone del manicomio, di averne preso lo spunto da un'esperienza del Belgio sugli affidi etero-familiari che continuano tuttora a Lucca e di averla replicata sul territorio lucchese. Si è complimentato per i progressi successivi fatti in Toscana con i percorsi di autonomia e per le varie iniziative portate avanti dalla **F.A.S.M.**, che rappresentano esempi dell'Italia bella. Ha parlato anche della sua attività come attuale Presidente di un'Associazione di Volontariato di Lucca "gli amici del cuore" e del servizio sanitario nazionale che non deve essere assolutamente distrutto con la privatizzazione dei servizi. Si è soffermato infatti sul problema della sostenibilità economica dichiarando però che non lo si può risolvere privatizzando, ma facendo invece una strategia di sussidiarietà orizzontale per creare un rapporto forte, un asse strategico tra Istituzioni, volontariato e terzo settore. Ha fatto l'esempio del 118 che avrebbe costi altissimi e non sostenibili se non ci fosse il volontariato.



Il Prof. Rolando Paterniti, Dirigente Medico e Criminologo del Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche dell'Università degli studi di Firenze, ha trattato il tema "la vulnerabilità e le cause dei disturbi mentali. La famiglia come risorsa". Ha iniziato il suo intervento raccontando della sua esperienza personale iniziata in Argentina dove il rapporto tra le associazioni di familiari e i servizi di salute mentale era molto forte, mentre in Italia negli anni '70 tale rapporto era praticamente assente, i servizi di salute mentale non c'erano sul territorio, si riteneva che i familiari fossero in qualche modo responsabili dell'insorgenza dei disturbi mentali c'era un'ostilità enorme nei loro confronti.

Il Professore ha raccontato che all'inizio della sua carriera propose di tenere corsi di psico-educazione per le famiglie che vennero fatti nelle zone pistoiese, fiorentina e successivamente anche lucchese dove conobbe la **F.A.S.M.** Ha poi parlato di come si manifestano i disturbi mentali, ad esempio con sintomi produttivi, quali deliri, allucinazioni, stati di agitazione psico-motori, ma anche con esordi sotto-soglia, a causa soprattutto dell'utilizzo di droghe nei giovani. Ha precisato che il punto di partenza è la vulnerabilità anche se non esiste una spiegazione scientifica sulla causa dei disturbi mentali. Ha spiegato che oggi si utilizza un modello multi-fattoriale per cui si pensa che esiste una vulnerabilità psico-biologica, quasi ereditaria, congenita, che dipende quindi dalle caratteristiche proprie del cervello e su questa predisposizione vanno ad aggiungersi gli eventi stressanti della vita divisibili in quotidiani (ad esempio lo stress della vita di tutti i giorni) insoliti (ad esempio la morte di una persona cara) e infine l'ultimo elemento che fa parte del modello è la capacità di affrontare le avversità. Ha successivamente parlato delle cure possibili che

sono i farmaci, la psico-terapia, la riabilitazione e il lavoro e di quanto sia importante oltre alla guarigione clinica, quella sociale. Ha illustrato l'importanza dei servizi di Salute Mentale che devono essere costituiti da una équipe multidisciplinare e del fatto che ci deve essere una continua comunicazione degli operatori e specialisti con la famiglia. Ha precisato che la persona con disturbi deve diventare la protagonista della propria cura e che le associazioni di familiari sono fondamentali per la tutela, l'ascolto, l'auto-aiuto, la formazione, l'integrazione sociale e lo sport. Ha poi concluso parlando dello stigma e dei pregiudizi negli adolescenti e di quanto sia fondamentale andare nelle scuole, formare gli insegnanti e trasmettere il messaggio di guaribilità anche per i disturbi mentali.



Gilda Madrigali
Psicologa e volontaria F.A.S.M.

Gilda Madrigali, psicologa e volontaria della F.A.S.M., ha parlato della formazione dei volontari all'interno dell'Associazione **F.A.S.M.**, iniziando il suo intervento con la descrizione della sua esperienza personale all'associazione iniziata nel 2001 grazie ad un corso di formazione seguito all'associazione stessa e che le ha consentito di sperimentare sul campo quello che è il disagio mentale. Ha parlato poi dell'importanza che la **F.A.S.M.** ha da sempre dato alla formazione continua dei suoi familiari, dei volontari e di tutta la cittadinanza interessata, con l'obiettivo principale di sviluppare e stimolare una serie di competenze chiave, da quelle relazionali a quelle utili a lavorare in gruppo, a quelle analitiche e di soluzione dei problemi, a quelle di aiuto e di promozione sociale.

Ha continuato dichiarando che, per questo motivo, l'associazione ha sempre affiancato le lezioni teoriche ad esercitazioni pratiche esperienziali, singole e di gruppo, seguite da esperti conduttori, in modo poter consentire alla persona di mettersi in gioco completamente, lavorando sul proprio essere e migliorando il proprio saper fare, per riuscire così a costruire una relazione più profonda con se stessi e strutturare positivamente le relazioni con gli altri all'interno di un ambiente che diventa progressivamente più familiare e più amichevole.

La Dott.ssa **Stefania Sartini, Psichiatra e psicoterapeuta dell'Azienda USL 2 di Lucca**, ha parlato della formazione e dell'informazione come capisaldi per operare tutti i giorni con la consapevolezza che il disagio non è legato solo all'individuo, ma anche alla famiglia e alla rete sociale di appartenenza e per questo è importante avere con loro uno scambio reciproco continuo come pure con le associazioni di volontariato di familiari per capire meglio i bisogni delle persone che chiedono aiuto.



Stefania Sartini
Psichiatra Az. USL 2 Di Lucca

Si è poi soffermata sul rapporto di sinergia continua con l'Associazione di volontariato "Il filo di Arianna" operante in Val di Serchio con la quale il servizio di Salute Mentale ha affrontato insieme tante problematiche e sull'importanza formativa anche per i professionisti.

Chiara Piletti ha parlato dei convegni e dei seminari organizzati dalla **F.A.S.M.** divisi in seminari di studio, incontri di promozione alla salute mentale, convegni e conferenze per verificare il corretto funzionamento dei servizi. Ha poi elencato gli argomenti principali trattati quali ansia, panico, paura, angoscia, depressione, tristezza, noia, trattamenti complementari in psichiatria. Ha inoltre descritto degli eventi organizzati in occasione della Giornata Nazionale del 5 dicembre istituita nel 2004 a partire dalla quale la **F.A.S.M.** organizza puntualmente ogni anno una serie di iniziative, convegni, incontri di sensibilizzazione e di promozione della salute che richiamano un folto pubblico. Ha infine illustrato la **sensibilizzazione attraverso i media**, in particolare tramite

l'emittente televisiva Noi TV con il contributo di tante trasmissioni dedicate alla salute mentale con varie interviste alla Presidente Gemma Del Carlo, a molti volontari, psichiatri e operatori.

Gilda Madrigali ha illustrato il progetto **ESCICON NOI** finanziato dalle Fondazioni Cassa di Risparmio di Lucca e Banca del Monte di Lucca rivolto a persone che per le loro problematiche tendono ad isolarsi organizzando con famiglie, volontari, volontari del servizio civile momenti di socializzazione nel tempo libero in luoghi di aggregazione. Ha poi parlato dell'amicizia e della voglia di stare insieme che è l'essenza del gruppo. Ha poi illustrato in dettaglio le varie attività del progetto stesso, quali le uscite singole e di gruppo, il giornalino cartaceo e on-line *Raccontiamoci*, il laboratorio artistico, diretto dalla volontaria Paola Del Carlo, gli spettacoli, le gite in Italia e all'estero.



Elvino Piletti, grande appassionato di geografia, **volontario della F.A.S.M. e responsabile della scelta e della definizione degli itinerari in Italia e all'estero per le gite di uno o più giorni organizzate dall'Associazione** si è soffermato sulla parte relativa a **ESCI CON NOI GITE** all'interno del quale vengono organizzate dall'associazione gite in Italia e all'estero e dove viene posta particolare attenzione agli aspetti culturali, artistici, turistici e paesaggistici; ha poi raccontato aneddoti e citato alcune delle più belle gite iniziate nel lontano 2000.

Il Prof. **Andrea Fagiolini**, **Direttore Dipartimento InterAziendale Salute Mentale Azienda Ospedaliera Universitaria Senese e Responsabile per il Governo Clinico della Salute Mentale della Regione Toscana** ha trattato il tema dei benefici dello sport per la Salute Mentale relativamente agli studi dell'Università di Siena soffermandosi su quanto lo sport e uno stile di vita sano influiscano positivamente sul cervello; ha specificato che l'attività fisica migliora la capacità di allerta, di concentrazione, di memoria, incrementa le abilità intellettive e la creatività e a dimostrazione di questo ha riportato i risultati di alcuni studi scientifici.



Ha poi spiegato come l'esercizio fisico sia una cura per i pazienti psichiatrici che rappresenta un intervento complementare che permette di migliorare la loro qualità di vita aumentandol'auto-stima, la percezione di sé, il senso di benessere soggettivo, la soddisfazione nella vita, l'umore, la resistenza allo stress, il sonno. Ha parlato anche del problema dell'obesità e dell'anoressia e ha concluso affermando che noi dobbiamo prima di tutto occuparci della cura della salute mentale, che molto spesso con la perdita della salute mentale si perde anche la salute fisica, che bisogna cercare di avere uno stile di vita sano mangiando bene, regolarmente, non eccessivamente, senza saltare e fare troppi digiuni, dormendo 7-8 ore al giorno e possibilmente negli stessi orari, facendo una buona attività fisica, prendendosi cura del proprio corpo perché questo determina una migliore cura della nostra mente.



Marco Modena, psicologo e volontario della F.A.S.M. nel suo intervento ha illustrato nel dettaglio il progetto *“Sport ArmoniosaMente. Il movimento per favorire il benessere psicofisico”* che è stato finanziato nell’anno 2012-2013 dal CESVOT sui bandi Percorsi d’Innovazione e che l’associazione continua a portare avanti, visto i benefici dal punto di vista psicofisico, ma anche ricreativo, socializzante e relazionale. Tale progetto è in linea con quanto detto dal Prof. Fagiolini sull’importanza dello sport come attività protettiva e riabilitante in generale, ma soprattutto nel nostro caso per quanto riguarda la salute mentale.

Ha poi presentato i risultati di esito del progetto che ha visto una partecipazione molto alta alle attività proposte (pallavolo, calcetto, marcia) ed una costanza di partecipazione di circa l’80%, la quale fa capire che la motivazione dei partecipanti è stata molto forte. Inoltre questo progetto ha portato all’interno dell’Associazione nuovi giovani volontari, che attraverso lo sport ed il gioco hanno la possibilità di fare un’esperienza di volontariato confrontandosi direttamente in attività che sono a loro congeniali, e nuove persone inviate dai servizi di salute mentale e dalle associazioni, ma soprattutto attraverso un forte passaparola amicale, che ci ha fatto capire quanto le attività proposte fossero apprezzate dai partecipanti stessi. Infine ha illustrato i risultati dei test somministrati nel corso dell’anno, che hanno visto un aumento di variabili come l’autoefficacia, la motivazione intrinseca e la coesione del gruppo, dimostrando che la partecipazione ad attività motorie di gruppo, se condotte con un certo criterio ed un determinato spirito, che la **F.A.S.M.** da anni cerca di portare avanti, possono far bene non solo al corpo, ma anche alla mente.

Raffaele Stasi, Vice-Presidente della F.A.S.M. ha parlato del **CLUB80**, un insieme di amici partecipanti dell’Associazione, che sempre all’interno della cornice sportiva, ha iniziato a ritrovarsi in maniera autogestita al di fuori delle attività strutturate per continuare ad allenarsi, fare ulteriori camminate e ultimamente iniziare a proporre passeggiate con la bici. Questo è forse il più significativo dei risultati rispetto agli obiettivi iniziali e testimonia quanto le persone siano poi in grado di diventare protagonisti attivi per la propria salute, attivando percorsi di autonomia, integrazione sociale e ricreativa in maniera indipendente.



Ilaria Vietina, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Lucca, ha dichiarato il suo apprezzamento per tutte le attività dell’Associazione a lei note già da tempo, in quanto come insegnante di filosofia aveva favorito la partecipazione di alcuni suoi studenti alle attività del gruppo **ESCI CON NOI** e anche del giornalino e di aver collaborato con la Presidente della **F.A.S.M.** fin dal suo insediamento come Assessore.

Ha parlato dell’importanza della crescita culturale che l’attività dell’Associazione ha prodotto nella nostra società e di aver più volte riflettuto sugli atteggiamenti delle persone nei confronti della salute e della malattia mentale, quali lo stigma, la paura e la diffidenza. L’Assessore ha affermato che la **F.A.S.M.** ha avuto la capacità in questi 20 anni di mettere al centro dell’attenzione della nostra città la questione della salute mentale, l’appoggio, il riconoscimento, il sostegno alle famiglie, aiutando tutta quanta la nostra comunità a superare gli atteggiamenti stereotipati, a recuperare l’atteggiamento di fiducia, a fare pace con quella parte di noi stessi che in tutti noi c’è

che è la fragilità, e se riusciamo ad accettarla in noi stessi riusciamo anche ad accettarla negli altri. Ha concluso con un grande grazie a tutte le persone che fanno parte dell'associazione, in particolare alla Presidente Gemma Del Carlo, e ha confermato l'impegno già preso da anni a sostegno delle attività svolte.

Il già Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Capannori Gabriele Bove ha dichiarato di essere molto contento di partecipare al convegno e alla pubblicazione del libro sui primi venti anni dell'Associazione. Ha ringraziato Gemma Del Carlo, le famiglie, e tutte le persone coinvolte nelle varie attività della **F.A.S.M.** Ha sottolineato l'importanza del gioco di squadra tra le Istituzioni e le Associazioni per quanto riguarda la Salute Mentale.



Ilaria Carmassi, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Capannori, presente alla sua prima uscita pubblica, ha concordato sull'importanza della collaborazione tra Istituzioni e i vari organismi specialmente nel settore della salute mentale e ha garantito il suo impegno per continuare a garantire bei progetti e raggiungere obiettivi sempre più grandi.

Il lavori sono ricominciati nel pomeriggio con l'intervento di **Marzia Fratti** che ha trattato il tema "**Le leggi e il punto di vista della Regione Toscana sul volontariato**", a partire dalle disposizioni normative e dalle leggi regionali sul volontariato come partecipazione e valorizzazione. Si è soffermata sulle associazioni di volontariato che operano nell'ambito della Salute Mentale per favorire il sostegno alle persone che soffrono di disturbi mentali e alle loro famiglie, per l'integrazione sociale, lavorativa, abitativa e nella lotta allo stigma. Ha citato anche le leggi regionali che si riferiscono alla collaborazione con le Istituzioni.



Si è poi soffermata sulla **F.A.S.M.** da lei indicata come esempio positivo in quanto testimonianza concreta della forza sociale del volontariato e dell'importanza della collaborazione tra associazioni, istituzioni, servizi socio sanitari per favorire la costruzione di un sistema di welfare basato sui valori di condivisione, accoglienza, amicizia, partecipazione, solidarietà. Ha definito inoltre la **F.A.S.M.** una "Grande Squadra" che sfida l'individualismo imperante e gli interessi personali favorendo la diffusione della nuova cultura basata sulla fraternità, il desiderio di bene, di verità e di giustizia. Ha invitato tutti a proseguire il cammino insieme con più speranza e meno paura, più coraggio e meno timidezza in quanto sono necessari impegno, capacità di ascolto reciproco e collaborazione. Ha affermato poi che solo operando insieme, istituzioni, servizi, Associazioni, ognuno con il proprio ruolo e responsabilità, è possibile aiutare le persone a superare la sofferenza della malattia mentale, vincere il pregiudizio dell'inguaribilità e trasformare il senso di impotenza e di perdita della speranza, in un rinnovato impegno comune. Ha concluso ringraziando tutti coloro che hanno donato con gratuità e impegno il loro servizio per promuovere percorsi di salute mentale di comunità e in particolare ha ringraziato Gemma che per la sua generosità e determinazione ha

favorito lo sviluppo di reti di volontariato a livello locale come Presidente della **F.A.S.M.** e Presidente del Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale.



Il dottor Sarlo, Responsabile dell'Unità Funzionale Salute Mentale Adulti dell'Azienda USL 2 di Lucca, ha trattato il tema dell'importanza del lavoro nella salute mentale. Ha parlato dell'importanza del lavoro di rete tra le Associazioni di familiari, dei medici di medicina generale, dei servizi delle aziende sanitarie quali il Servizio Sociale, l'U.F.S.M.I.A., il Ser.T. ed i Servizi per l'Emergenza-Urgenza, i Comuni, le Associazioni del Terzo Settore, i Gruppi di Auto Mutuo-Aiuto, le Società Scientifiche, i Cittadini tutti.

Si è soffermato poi sulla perdita del clima comunitario familiare e sociale, del vanificarsi degli ancoraggi metafisici e religiosi, sul deterioramento dei miti politici, sulla marginalità correlata all'immigrazione, sulla crisi del lavoro e dell'abitare, sull'exasperazione del valore economico e produttivo, sulla mitizzazione del corpo e sull'efficienza fisica. Ha precisato che la riqualificazione della persona parte dal lavoro presente nelle seguenti tipologie: borsa lavoro, inserimento socio-occupazionale, inserimento socio-terapeutico, tirocini e assunzioni tramite legge 68/99, cooperative sociali di tipo B, associazioni di promozione sociale. Ha concluso descrivendo il Progetto Lavoro Lucca, gestito dall'Associazione di Promozione Sociale Oikos, che opera per dare una risposta concreta alle esigenze delle persone con problemi di salute mentale.

La **Dott.ssa Mirella Cavani, Responsabile Unità Operativa Assistenza Sociale Azienda USL 2 di Lucca**, ha proseguito l'intervento iniziato dal Dott. Sarlo illustrando il regolamento disciplinante gli inserimenti socio-occupazionali e socio-terapeutici per le persone in carico all'Azienda USL 2 di Lucca e ha parlato anche della convenzione con la Cooperativa OIKOS per il Progetto Lavoro e ha mostrato i dati relativi agli ultimi anni.



La **Dott.ssa Patrizia Scarsini, Responsabile dell'Unità Funzionale Psicologia dell'Azienda USL 2 di Lucca**, ha trattato il tema "Il valore dell'associazionismo per lo sviluppo dell'integrazione sociale e delle potenzialità evolutive individuali" spiegando come le difficoltà intra-psichiche e relazionali provocate dalla sofferenza psichica possono a volte creare degli ostacoli al fisiologico bisogno di una persona di avere una vita sociale e lavorativa, relazioni affettive, momenti di incontro con gli altri nel tempo libero.

Ha poi specificato che l'azione svolta dai servizi risulta parziale e limitata rispetto ad un bisogno di vita sociale e relazioni affettive e su questo vengono in aiuto le associazioni che sono invece uno spazio comunitario dove le persone possono fare vari tipi di esperienze e all'interno delle quali si crea uno spazio di incontri, relazioni, esperienze evolutive-terapeutiche per tutte le persone che ne fanno parte, compresi naturalmente anche i volontari.

Il **Dottor Galileo Guidi**, già Responsabile del Governo Clinico per la Salute Mentale della Regione Toscana e volontario del Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale ha trattato il tema “Il volontariato nella società civile” ripercorrendo le sue esperienze a partire dal soccorso portato a Firenze dopo l'alluvione del 1966, a Gemona dopo il terremoto del 1976, a Sarajevo nel 1992 con i “Beati Costruttori di Pace”, nel 1996 in Israele come osservatore volontario internazionale alle prime elezioni del popolo palestinese e poi nel campo della Salute Mentale prima in Regione Toscana e poi nel Coordinamento.

Ha parlato del significato vero del volontariato, la cui opera non deve sostituire quella degli enti pubblici, ma deve esserne complementare.



Luciano Giannini dell'Associazione “Il filo d'Arianna” ha parlato infine delle criticità presenti nelle scuole per quanto riguarda i ragazzi che soffrono di disturbi mentali e i difficili rapporti con i coetanei e i problemi legati allo stigma che tuttora esistono. Il convegno si è concluso con la proiezione dello spettacolo “La bellezza della vita” del Gruppo **ESCI CON NOI** della **F.A.S.M.** tenuto il 17 maggio 2014 al teatro del Giglio.



Volontari della **F.A.S.M.** all'accoglienza